



TUTTI PARLANO DI FPIES..MA COSA E'? (parte 2)

CONTATTO

roberta.calzedda@gmail.com

ROBERTA CALZEDDA

MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA IN PEDIATRIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- **Come faccio a essere sicura che il mio bambino assuma solo alimenti sicuri?**

Attualmente non esiste una cura per l'FPIES, la cosa importante è eliminare l'alimento colpevole dalla dieta del bambino ed evitare che lo possa assumere per errore. Bisogna evitare l'alimento, ma anche i prodotti che lo contengono tra gli ingredienti (ad esempio, nell'ambito del latte vaccino: yogurt, formaggi, biscotti con tracce di latte vaccino...etc). Innanzitutto lo specialista proporrà dei prodotti alternativi all'alimento (per esempio formule speciali al posto del latte vaccino nell'esempio precedente), in modo tale da bilanciare la dieta del bambino in crescita. Vi insegnerà poi a imparare a leggere le etichette dei prodotti (spesso in prodotti insospettabili si celano allergeni ancora meno sospettabili!) e vi darà consigli su come evitare le assunzioni accidentali dell'alimento. Si deve insegnare al proprio bambino quali sono i cibi per lui sicuri e spiegargli che cos'è l'allergia, cercando allo stesso tempo di evitare rapporti conflittuali con il cibo. Infine bisogna coinvolgere e istruire la cerchia familiare ed il personale scolastico.

- **Posso continuare ad allattarlo? Se sì, devo eliminare dalla mia dieta l'alimento a cui è allergico mio figlio?**

Sì, lo posso allattare. Solo in rarissimi casi l'FPIES è causata da alimenti che vengono assunti dalla madre nutrice e che vengono trasportati tramite il latte materno al bambino. Non si è quindi allergici al latte materno di per sé, ma agli allergeni alimentari presenti in esso. L'indicazione è di non sospendere l'allattamento. Solo nel caso di chiaro nesso causale tra alimento assunto dalla mamma che allatta e comparsa di sintomi di FPIES nel bambino, si potrà proporre alla mamma l'esclusione dalla dieta dell'alimento in causa.

- **Posso svezzarlo normalmente? Diventerà allergico ad altri alimenti?**

Solitamente lo svezzamento viene condotto, in collaborazione, da Allergologo e Pediatra Curante. Nei bambini con diagnosi di FPIES, l'introduzione di nuovi



TUTTI PARLANO DI FPIES..MA COSA E'? (parte 2)

alimenti deve essere effettuata con attenzione. In teoria qualsiasi alimento può causare FPIES. Si può valutare l'introduzione in ambiente protetto, sempre tramite test di provocazione orale, di alcuni alimenti ad alto rischio di causare FPIES. Tale scelta e la tempistica della stessa saranno effettuate da allergologo e famiglia, valutando fattori quali la gravità delle reazioni precedenti, l'alimento a cui si è allergici, l'allergia multipla, la familiarità, etc.

Si consiglia di introdurre un alimento alla volta, e di mantenerne l'assunzione per alcuni giorni prima di introdurre un nuovo alimento. Solitamente viene fornita dall'Allergologo una scaletta di introduzione di nuovi alimenti personalizzata, ad hoc per ogni bambino.

Solitamente l'alimento implicato è uno, ma alcuni bambini possono diventare allergici a più alimenti, da due fino a molteplici cibi.

- Sarà allergico tutta la vita?

No. Infatti, nella grande maggioranza dei casi, si ha risoluzione spontanea dell'allergia. Per il latte e la soia la tolleranza avviene nei primi anni di vita; essa può essere lievemente procrastinata per gli alimenti solidi (riso, pesce, grano, etc). Solo in casi eccezionali l'allergia non viene superata prima dei 5 anni. La valutazione del superamento dell'allergia e dell'acquisizione di tolleranza deve essere effettuata periodicamente, in ambiente protetto, da personale esperto, tramite il test di provocazione orale nei confronti dell'alimento implicato. Dopo una reazione si attende tra i 9 e 18 mesi prima di effettuare un nuovo challenge. Si sottolinea che, nel caso di allergie multiple, si potrà valutare la tolleranza di un unico alimento per volta. E' quindi importante che il bambino continui ad essere seguito dallo specialista allergologo di riferimento, al fine di evitare la continuazione di diete di esclusione inutili, anzi dannose, nel caso in cui il bambino non sia più allergico.

BIBLIOGRAFIA

- *Feuille E., Nowak-Węgrzyn A. Recognizing and treating Food-Protein-Induced Enterocolitis Syndrome. Allergy. 2019 May 9.*

- *Nowak-Węgrzyn A. et al. International consensus guidelines for the diagnosis and management of food protein-induced enterocolitis syndrome: Executive summary-*



TUTTI PARLANO DI FPIES..MA COSA E'? (parte 2)

Workgroup Report of the Adverse Reactions to Foods Committee, American Academy of Allergy, Asthma & Immunology. *J Allergy Clin Immunol.* 2017 Apr;139(4):1111-1126.e4.

- Monti G., Dello Iacono I., et al. *L'enterocolite allergica: quando sospettarla, come diagnosticarla. RIAP uno 2016. 13-20.*

- Monti G., Dello Iacono I., et al. *Il management dell'enterocolite allergica. RIAP quattro 2015. 6-17.*

- Miceli Sopo S. et al. *Clinical management of food protein-induced enterocolitis syndrome. Curr Opin Allergy Clin Immunol.* 2014 Jun;14(3):240-5.

- Monti G. et al. *Food Protein-Induced Enterocolitis Syndrome by cow's milk proteins passed through breast milk. The Journal of Allergy and Clinical Immunology.* March 2011; 127 (3): 679-80.

- <http://fpiesfoundation.org>